

Allegato 4

LOTTO 2

GESTIONE DI PROGETTO AZIENDALE PER INTERVENTI ABILITATIVI/EDUCATIVI A FAVORE DI MINORI CON DISTURBI DELLO SPETTRO AUTISTICO IN CARICO ALLE STRUTTURE DI NEUROPSICHIATRIA DELL'INFANZIA E DELL'ADOLESCENZA DEL DAI SM-DP

RIFERIMENTO SPECIFICO

PREMESSA ISTITUZIONALE

L'oggetto dell'appalto si colloca nel contesto della rete dei Servizi di Neuro Psichiatria dell'infanzia e dell'adolescenza (NPIA) dell'Ausl-Irccs di Reggio Emilia, ricompresa nei Piani di Zona geograficamente omogenei. Nella consapevolezza dei profondi cambiamenti che stanno investendo l'ambito dell'integrazione socio sanitaria

Vanno considerati i seguenti presupposti che sono al contempo culturali e metodologici, quali:

- La natura pubblica del welfare mix che individua nel sistema dell'offerta pubblico-privato l'asse di alleanze, cooperazione, partnerships (ma anche di competizione sulla qualità), tra diversi attori, in un processo generativo di risorse.
- La costante connessione tra interventi nelle micro-realtà individuali e i fenomeni sociali che caratterizzano le macro-realtà. A ciò corrisponde la necessità di leggere la complessità del territorio nei suoi fattori di rischio e crisi dei legami sociali, ma anche nelle sue risorse presenti e potenziali. Il processo di lavoro nel socio sanitario richiede una costante interazione circolare tra conoscenza e azione in modo da poter concretamente sviluppare e realizzare azioni progettuali.

Inoltre, coerentemente con il piano di azioni territoriali/aziendali, l'Azienda USL intende valorizzare l'integrazione tra servizi sociali e sanitari, tra servizi di NPIA e Servizio Sociale, Servizi per Disabili adulti, Scuola, Comuni, Associazioni e altre Agenzie del territorio per una messa a fuoco dei bisogni dei minori che presentano disabilità di diverso tipo, ivi compresi Disturbi dello Spettro autistico, e la costruzione di un'offerta di maggiori opportunità di inserimento in contesti socializzanti, interventi ambulatoriali o domiciliari di tipo abilitativo – educativo, secondo, il progetto individualizzato in collaborazione con le famiglie singole e associate.

Tutto questo è coerente con quanto definito nelle indicazioni attuative del Piano Sociale e Sanitario della Regione Emilia Romagna 2017-2019 di imminente rinnovo.

Due in particolare sono i paradigmi ai quali ci si ispira nella realizzazione degli interventi oggetto del presente capitolato:

- 1) prendersi cura in un'ottica di personalizzazione, integrazione, continuità educativa e progettuale**

Le persone hanno precise attese rispetto al sistema di cura e assistenza: chiedono interventi unitari, personalizzati, collegati l'uno all'altro e vogliono essere attori partecipi dei diversi percorsi, rispettati nelle loro prerogative, cultura e valori.

Condizione indispensabile per garantire ciò è innanzitutto l'organizzazione di un sistema di accesso e presa in carico secondo i principi della unitarietà, continuità e globalità. Il processo di presa in carico deve perciò essere unitario, anche se gli organismi che concorrono alla sua realizzazione sono diversi; mantenere continuità tra livelli diversi e comprendere tutte le fattispecie di servizio per fronteggiare e rispondere alla complessità dei bisogni che si presentano lungo il processo stesso.

Le persone devono essere accompagnate lungo tutto il percorso assistenziale e fin dalle prime fasi di accesso, con precise "garanzie": accessibilità, comfort, rispetto privacy, consenso informato, ascolto professionale, restituzione di informazioni.

Andando verso un "prendersi cura" che tenga insieme sia gli aspetti della cura che della vita delle persone-utenti e del loro contesto familiare da considerare, a sua volta, sia come insieme di soggetti che esprimono esigenza di cura e assistenza sia come risorsa sociale. Ciò richiede che si orientino gli interventi sociali, sociosanitari, sanitari prioritariamente sui bisogni delle persone e delle loro famiglie personalizzando ogni singolo intervento e processo assistenziale; così pure che si rafforzi l'integrazione organizzativa e professionale tra sistema sociale, educativo e sanitario, vere chiavi di volta dell'efficacia degli interventi socio-sanitari e della soddisfazione degli utenti;

2) aiutare chi aiuta, accompagnamento alle persone e alle famiglie nel ciclo di vita evitando interruzioni nel passaggio tra i diversi ambiti di servizi ed opportunità.

"Aiutare chi aiuta" è una opzione strategica volta alla sostenibilità del sistema e alla aderenza ai bisogni e attese delle persone e, insieme, anche una opzione tecnico-professionale che considera il contesto di cura e di vita come prioritario ed essenziale per ogni intervento socio-sanitario appropriato ed efficace.

In questa ottica nei singoli Distretti interessati al presente appalto occorrerà perciò investire sullo sviluppo di un dialogo importante tra i Servizi di NPIA, le famiglie singole e associate, i Servizi Sociali, i Servizi Disabili, la Scuola, il Privato sociale, le Associazioni di volontariato e altre agenzie del territorio; attraverso la creazione di sinergie tra tutti questi soggetti presenti sul territorio si potranno articolare fruttuosi percorsi e progetti personalizzati.

La Regione Emilia Romagna già nel "Programma regionale integrato per l'assistenza alle persone con disturbo dello spettro autistico 'PRI-A' (Atto deliberativo di Giunta numero 318/2008) e nella successiva DGR 1378/2011 e DGR 212/2016: Programma regionale integrato per l'assistenza territoriale alle persone con disturbo dello spettro autistico (PRIA): obiettivi 2016-2018 specifica che il programma di intervento pianificato e condiviso con la famiglia deve riguardare tutti gli ambiti di vita del bambino per una maggiore efficacia dei risultati.

Riferimenti normativi e tecnici

- Decreto del 30.12.2016;
- Linee guida Conferenza Unificata del 10.05.2018: Intesa, ai sensi dell'articolo 4, comma 1, della legge 18 agosto 2015, n. 134, tra il Governo, le Regioni, le Province autonome di Trento e Bolzano e gli Enti locali sul documento recante "Aggiornamento delle linee di indirizzo per la promozione ed il miglioramento della qualità e dell'appropriatezza degli interventi assistenziali nei Disturbi dello Spettro Autistico" Repertorio Atti n.: 53/CU del 10/05/2018;
- DGR 1066/2004: Linee guida per la promozione della salute delle persone con autismo e altri disturbi pervasivi dello sviluppo;
- Dossier 103/2004: Assistenza alle persone affette da disturbi dello spettro autistico;
- Indagine sui disturbi dello spettro autistico nelle scuole 0 – 6 anni dell'Emilia–Romagna, 2006/2007
- DGR 911/2007: Neuropsichiatria dell'infanzia e dell'adolescenza (NPIA): requisiti specifici di accreditamento delle strutture e catalogo regionale dei processi clinico-assistenziali;
- DGR 318/2008: Programma regionale integrato per l'assistenza alle persone con disturbo dello spettro autistico (PRIA) 2008 – 2010;

- DGR 1378/2011: Programma Regionale integrato per l'assistenza territoriale alle persone con disturbo dello spettro autistico (PRIA): Obiettivi 2011-2013;
- DGR 1082/2013: Recepimento accordo n.132/cu del 22/11/2012 concernente le Linee di indirizzo per la promozione ed il miglioramento della qualità e dell'appropriatezza degli interventi assistenziali nel settore dei disturbi pervasivi dello sviluppo (DPS) con particolare riferimento ai disturbi dello spettro autistico;
- Dossier 252/2015 Disturbi dello Spettro autistico: il progetto Regionale per bambini 0-6 anni;
- DGR 212/2016: Programma regionale integrato per l'assistenza territoriale alle persone con disturbo dello spettro autistico (PRIA): obiettivi 2016-2018;
- Relazione PRIA, Anno 2016: Utenza con diagnosi di Disturbo dello Spettro Autistico nei Servizi di Salute Mentale della Regione Emilia-Romagna;
- Recepimento Linee di indirizzo per Emilia Romagna DGR 2096 del 10/12/18;
- Dgr 63/2023 "Programma Regionale Integrato per l'Assistenza territoriale alle persone con disturbo dello spettro autistico (PRIA): obiettivi 2023\2026.

Art. 1 - Definizione / Luoghi di attività

Il Servizio riguarda la gestione di un Progetto Aziendale per Interventi abilitativi/educativi a favore di minori con Disturbi dello Spettro Autistico (in seguito ASD) in carico alle Strutture di Neuropsichiatria dell'Infanzia e dell'Adolescenza (N.P.I.A.) del Dipartimento ad attività integrata Salute Mentale e Dipendenze Patologiche (DAI SM-DP) dell'Azienda Usl-Irccs di Reggio Emilia – Distretti di Scandiano, Castelnuovo Monti, Montecchio, Reggio Emilia, Correggio e Guastalla – come di seguito specificato:

SERVIZIO A) ATTIVITA' INDIVIDUALI E COPPIE suddiviso in:

A1) Servizio individuale 0-6 ANNI: interventi abilitativi/educativi ad orientamento cognitivo-comportamentale e ABA (Applied Behaviour Analysis ovvero Analisi Applicata del comportamento).

A2) Servizio individuale e coppie 7-11 ANNI: interventi abilitativi/educativi ad orientamento cognitivo-comportamentale e ABA.

SERVIZIO B) ATTIVITA' DI GRUPPO

B1) Attività di gruppo 2-6 ANNI: interventi abilitativi/educativi di gruppo ad orientamento cognitivo-comportamentale e ABA;

B2) Attività di gruppo 7-11 ANNI interventi abilitativi/educativi di gruppo ad orientamento cognitivo-comportamentale e ABA;

B3) Attività di gruppo 12-18 ANNI interventi abilitativi/educativi di gruppo ad orientamento cognitivo-comportamentale e ABA,

SERVIZIO C) ATTIVITA' ESTENSIVE

Attività di gruppo estensive 11-18 anni: interventi abilitativi/educativi in contesti strutturati.

SERVIZIO D) SUPERVISIONE

Servizio di supervisione riferita ai servizi A) B) C).

Luoghi di attività: gli interventi, sulle base degli obiettivi del progetto individualizzato e delle sue finalità, possono essere effettuati, presso il domicilio del minore, purché per tempi definiti e su obiettivi mirati, presso agenzie educative, strutture del tempo libero, luoghi di vita dei minori, locali resi disponibili dall'AUSL, dalla Ditta appaltatrice o eventualmente da Associazioni o Comuni del territorio.

L'appaltatore dovrà mettere a disposizione e rendere utilizzabile/i, laddove richiesto dal servizio - nel territorio della Provincia di Reggio Emilia – apposita/e struttura/e conforme/i ai requisiti normativi, tecnici e strutturali prescritti dalle vigenti disposizioni di legge ed ivi attivare i Servizi di cui al presente capitolato, entro 30 giorni dalla data di comunicazione di aggiudicazione.

Art. 2 – Finalità e Obiettivi attesi

Premessa degli interventi è il concetto di “sistema curante”, un modello di intervento che prevede una progettazione ed un lavoro comune e condiviso da parte del personale sanitario con la famiglia, con le associazioni, con le istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado, con i Servizi Sociali e con i Servizi disabili. Nell’ottica di questo modello, la presa in carico dell’intero sistema curante (sanità, famiglia, servizi educativi, scolastici e sociali) è da assicurare in tutti i contesti di vita e in tutte le età, al fine di massimizzare e generalizzare i benefici abilitativi in integrazione con gli altri interventi svolti nei diversi ambienti

Pertanto attraverso il Servizio affidato, la Stazione Appaltante intende perseguire i seguenti obiettivi:

Obiettivi che attengono all’asse dei destinatari diretti e indiretti:

Utenti: sviluppo e miglioramento di capacità socio-comunicative ed adattive, attraverso l’implementazione nei contesti di vita di strategie specifiche per il trattamento delle persone con Disturbo dello Spettro Autistico (ASD), in base agli obiettivi del progetto personalizzato, in condivisione con la famiglia e gli altri contesti educativi. Per alcune aree di intervento si tratta di generalizzare e mantenere capacità insegnate e stimolate in contesto ambulatoriale/protetto, per altre aree si tratta di sviluppare e mantenere abilità che possono essere insegnate solo nei contesti naturali.

Famiglie: sostegno e supporto alla gestione comportamentale e all’insegnamento di nuove abilità in contesto domestico e nei contesti di vita, attraverso il modello e l’insegnamento di strategie specifiche per il trattamento delle persone con ASD, in base agli obiettivi del progetto personalizzato. Coinvolgimento e condivisione nella definizione e verifica del progetto personalizzato, definendo priorità e obiettivi. Aumento dell’empowerment e del senso di efficacia, nonché di riduzione dello stress genitoriale.

Contesto: coinvolgimento e condivisione nella definizione e verifica del progetto personalizzato dei servizi educativi, scolastici e sociali, per la generalizzazione delle abilità acquisite e sviluppare maggiori capacità adattive, nonché favorire l’integrazione.

Obiettivi che attengono all’asse del Servizio

Integrare l’offerta degli interventi abilitativi da parte del Servizio di NPIA o sostituzione l’intervento abilitativo ambulatoriale con un intervento più funzionale nei contesti di vita o in contesto domiciliare

Sensibilizzare le agenzie educative e ricreative dei territori distrettuali in collaborazione con i servizi NPIA per arricchire le offerte di opportunità di inserimento di minori con ASD in contesti socializzanti adeguati ai loro bisogni abilitativi in base al progetto personalizzato.

Art. 3 - Destinatari

L'attività è rivolta ad un "sistema cliente" di cui fanno parte più soggetti: utente diretto, famiglia, scuola, contesto di vita, altri servizi. Ognuno è portatore di specifiche esigenze e richieste, di cui va tenuto conto. L'intervento educativo non può essere costituito solo da interventi sul singolo caso, inteso come singolo utente; la comunità locale in cui i minori/utenti vivono è un interlocutore importante a cui far riferimento per lo sviluppo di progettualità. Il contesto va riconosciuto come ambito in cui i bisogni delle persone con ASD e delle loro famiglie possono trovare ascolto, accoglienza e considerazione positiva: ambito in cui possono essere ritrovate risorse formali e informali e in cui favorire l'acquisizione di competenze per affrontare diverse problematiche.

Destinatari diretti sono i minori che presentano Disturbi dello Spettro Autistico (ASD)

Destinatari indiretti: famiglie, servizi educativi, scolastici e sociali.

Art. 4 - Svolgimento del Servizio e attività

Contesto di riferimento e criteri generali

L'intervento abilitativo educativo, a seguito della diagnosi, deve essere il più possibile precoce e intensivo, prevedere il coinvolgimento della Famiglia e, quando presente, della Scuola.

Il progetto di intervento è definito dal Referente clinico della NPIA.

Pregiudiziale all'attivazione del servizio, a seguito di valutazione diagnostica e funzionale, e' la stesura del **progetto individualizzato** con individuazione di obiettivi e indicazioni di intervento.

La prescrizione del **percorso** dovrebbe prevedere di norma una durata di 6 mesi-1 anno di intervento, dopo di che il progetto dovrà essere rivalutato.

Per la maggior parte dei bambini si prevede, fatte salve le necessità specifiche del singolo caso, di passare da un intervento iniziale individuale ad interventi di gruppo.

Il progetto deve fin dall'inizio prevedere la possibilità di trasferire a Famiglia e Scuola competenze e modalità di gestione del quotidiano, prescrivendone la presenza e collaborazione.

Occorre perciò che una parte delle ore del Progetto sia destinata al Parent Training individuale (genitore e bambino).

Si prevede che inizialmente ci sia maggiore necessità di interventi a domicilio, che nel tempo possano evolvere nei contesti di vita o in sedi esterne (sia per gli Individuali che per i Gruppi).

Schema operativo

Le attività osserveranno il seguente schema operativo, composto dai seguenti elementi:

- valutazione funzionale del soggetto e stesura di un progetto individualizzato redatto dal Servizio di NPIA dell'Ausl di Reggio Emilia;
- interventi abilitativi educativi a metodologia cognitivo-comportamentale e ABA (in accordo con linee guida indicate in premessa);
- qualificazione dei percorsi abilitativi attraverso le competenze di supervisori ed operatori;
- interventi individuali e/o di gruppo in base alla valutazione individuale e a criteri di appropriatezza, considerando età, gravità ed elementi di complessità del contesto.
- valutazione in itinere del passaggio da attività individuali ad attività di gruppo;
- valutazione e sostenibilità di utilizzo di sedi esterne come passaggio successivo al domicilio ;
- valutazioni periodiche e revisione del progetto;
- coinvolgimento della famiglia;
- offerta di percorsi di Parent Training di gruppo ai familiari;
- flessibilità della proposta degli interventi (rapporto ore frontali e di supervisione flessibile, entro tetti orari definiti)

Progetti personalizzati

L'appaltatore si attizzerà per mettere a punto in collaborazione con gli operatori NPIA i progetti personalizzati finalizzati all'individuazione delle aree di sviluppo su cui effettuare l'intervento abilitativo/educativo, al miglioramento del benessere psico-fisico e dell'autonomia personale di minori con ASD. Quindi nei progetti si avrà cura di: favorire il miglioramento delle abilità e competenze nelle aree di sviluppo, favorire l'autonomia del minore nelle sue abilità sociali, comunicative e di vita quotidiana.

Il progetto individualizzato indica anche gli obiettivi specifici per ogni situazione del minore e della famiglia nel suo complesso.

I progetti individualizzati dovranno svolgersi secondo una coerenza metodologica e in accordo con gli altri interventi erogati sul minore o sulla famiglia effettuati dai Servizi di NPIA, in collaborazione con la Scuola ed eventualmente con altri Servizi (in particolare Servizio Sociale e Handicap Adulto).

L'Ausl metterà a disposizione tutti i dati necessari per la programmazione e gestione del Servizio.

L'individuazione degli utenti da inserire viene effettuata, previa specifica valutazione, dalle Strutture di NPIA in collaborazione con il Programma Autismo dell'Ausl.

Le modalità di ammissione e le dimissioni vanno concordate tra Ausl e appaltatore, fatte salve situazioni di emergenza o particolare necessità.

Spettano all'Ausl l'attività di carattere clinico/sanitario, gli interventi terapeutici diretti o in consulenza.

Processi di comunicazione

Il Servizio si regge su processi di comunicazione "interna" allo stesso e al sistema della Ditta appaltatrice e processi di comunicazione "esterna", in primo luogo con l'Ausl.

La comunicazione tra operatori della ditta è sostenuta anche attraverso riunioni periodiche differenziate (per oggetto e per partecipanti), adeguatamente preparate e documentate, organizzate in base alla progettualità del Servizio (es. progettazione e verifica delle singole situazioni tra operatori). Ad alcuni incontri partecipano, secondo le necessità, operatori della NPIA dell'Ausl.

Modalità

- Le Strutture di NPIA, in collaborazione con il Programma Autismo, selezionano i minori con ASD che necessitano di intervento. Per ciascuno di essi viene predisposta una scheda di **presentazione** contenente tutte le informazioni previste al punto A), ivi compreso il nominativo del referente del caso. Tale scheda viene proposta alla ditta appaltatrice in sede di incontro periodico alle scadenze riportate più avanti;
- il **progetto individualizzato, che riporta gli obiettivi specifici dell'intervento**, verrà redatto e condiviso con la Ditta appaltatrice e la Famiglia;
- entro i termini di scadenza sotto indicati, la Ditta appaltatrice prende in carico il minore e attiva gli interventi secondo la tipologia di servizio individuata e concordata. La presa in carico avviene sotto la sua diretta responsabilità;
- sono previste almeno 5 ore mensili di riunione, a cui partecipano tutti gli operatori della Ditta appaltatrice e che rientrano a tutti gli effetti nell'attività di erogazione del Servizio. Sono previsti momenti di verifica sui singoli progetti tra la Ditta e il Responsabile Clinico del caso, oltre che di raccordo con la scuola, anche riguardo ad eventuali problematiche emerse e relative proposte di soluzione. Detti momenti potranno coincidere anche con le verifiche/workshop. In occasione delle verifiche, previa condivisione con il referente clinico si potrà decidere sui singoli casi: di proseguire, modificare o sospendere l'intervento, secondo quanto emergerà dalla valutazione;
- nel processo di lavoro sono previsti 4 incontri periodici, in coincidenza con le scadenze di raccolta delle schede di presentazione, ovvero entro i mesi di **febbraio, maggio, agosto e novembre** di ogni anno. Detti incontri si dovranno tenere per ciascun ambito distrettuale di afferenza delle Strutture Operative Semplici di NPIA, tra Coordinatore/Referente della ditta aggiudicataria del Servizio e il Referente per il Servizio individuato dalla NPIA territoriale;
- semestralmente, fatte salve situazioni di emergenza, verrà effettuata la valutazione sull'andamento complessivo del servizio secondo gli obiettivi dell'art. 2 in modo congiunto tra i Responsabili Ausl competenti e l'appaltatore.

DESCRIZIONE DELLE ATTIVITA'

Sulla base del contesto di riferimento rappresentato, saranno attivati i seguenti servizi:

SERVIZIO A) ATTIVITA' INDIVIDUALI E COPPIE

A1) Servizio individuale 0-6 ANNI: interventi abilitativi/educativi ad orientamento cognitivo-comportamentale e ABA.

A2) Servizio individuale e coppie 7-11 ANNI: interventi abilitativi/educativi ad orientamento cognitivo-comportamentale e ABA.

SERVIZIO B) ATTIVITA' DI GRUPPO

B1) Attività di gruppo 2-6 ANNI: interventi abilitativi/educativi di gruppo ad orientamento cognitivo-comportamentale e ABA

B2) Attività di gruppo 7-11ANNI interventi abilitativi/educativi di gruppo ad orientamento cognitivo-comportamentale e ABA

B3) Attività di gruppo 12-18 ANNI interventi abilitativi/educativi di gruppo ad orientamento cognitivo-comportamentale e ABA

SERVIZIO C) ATTIVITA'ESTENSIVE

Attività di gruppo estensive 11-18 anni: interventi abilitativi/educativi in contesti strutturati

SERVIZIO D) SUPERVISIONE

SERVIZIO A) - ATTIVITA' INDIVIDUALI E COPPIE

A1) Servizio individuale 0-6 ANNI: interventi abilitativi/educativi ad orientamento cognitivo-comportamentale e ABA

Il servizio è rivolto a minori **da 0 a 6 anni** con **Disturbo dello Spettro Autistico**.

Sono previsti n. 4 accessi a settimana per l'attività.

Numero utenti indicativo massimo: 100

La durata dell'intervento è di 6/12 mesi, entro il limite individuale di 44 settimane/anno, decorsi i quali sarà rifatta la valutazione del percorso.

Il Servizio NPJA, per consentire all'appaltatore un'adeguata programmazione degli interventi, inoltra la scheda di presentazione al referente della ditta a tal fine individuato, rispettando le sottoelencate 4 scadenze annuali:

- ✓ **28 Febbraio**
- ✓ **31 maggio**
- ✓ **31 agosto**
- ✓ **30 novembre**

Le attivazioni degli interventi da parte della ditta affidataria, di norma, devono essere disposte entro 45 giorni dalla consegna delle schede di presentazione .

In caso di urgenza, verificata la disponibilità/capienza, sarà possibile attivare in via eccezionale interventi al di fuori delle quattro scadenze

L'obiettivo generale è di offrire risposte educative/abilitative tramite un intervento che favorisca la crescita delle competenze e delle autonomie personali e sociali.

Gli obiettivi specifici, stabiliti anche col coinvolgimento e il consenso della famiglia, saranno indicati al momento dell'attivazione del progetto individualizzato e saranno oggetto di verifica periodica.

L'attività è svolta tramite accessi di **1 ora**

Gli accessi saranno di norma individuali con rapporto operatore/utente 1:1.

Potranno essere previsti interventi a coppie con rapporto operatore/utente 1:2

Durata: massimo **44 settimane** all'anno

Per ogni progetto individuale si prevede il coinvolgimento di un operatore debitamente formato.

In casi particolari, d'intesa tra la Ditta e il referente NPIA, gli operatori coinvolti potranno essere due.

Sono previste ore di supervisione pari a 1,5/mese (conteggiate nel SERVIZIO D)

A2) Servizio individuale e coppie 7-11 ANNI: interventi abilitativi/educativi ad orientamento cognitivo-comportamentale e ABA.

Il servizio, di norma è rivolto a minori **da 7 a 11 anni** con **Disturbo dello Spettro Autistico**.

Sono previsti n. 2 accessi a settimana per l'attività.

Numero utenti indicativo massimo: 100

La durata dell'intervento è di 6/12 mesi, entro il limite individuale di 44 settimane/anno, decorsi i quali sarà rifatta la valutazione del percorso.

Il Servizio NPIA, per consentire all'appaltatore un'adeguata programmazione degli interventi, inoltra la scheda di presentazione al referente della ditta a tal fine individuato, rispettando le sottoelencate 4 scadenze annuali:

- ✓ **28 Febbraio**
- ✓ **31 maggio**
- ✓ **31 agosto**
- ✓ **30 novembre**

Le attivazioni degli interventi da parte della ditta affidataria, di norma, devono essere disposte entro 45 giorni dalla consegna delle schede di presentazione .

In caso di urgenza, verificata la disponibilità/capienza, sarà possibile attivare in via eccezionale interventi al di fuori delle quattro scadenze

L'obiettivo generale è di offrire risposte educative/abilitative tramite un intervento che favorisca la crescita delle competenze e delle autonomie personali e sociali.

Gli obiettivi specifici, stabiliti anche col coinvolgimento e il consenso della famiglia, saranno indicati al momento dell'attivazione del progetto individualizzato e saranno oggetto di verifica periodica.

L'attività è svolta tramite accessi di **1 ora**

Gli accessi saranno di norma individuali con rapporto operatore/utente 1:1.

Potranno essere previsti interventi a coppie con rapporto operatore /utente 1:2.

Durata: massimo **44 settimane** all'anno

Per ogni progetto individuale si prevede il coinvolgimento di un operatore debitamente formato.

In casi particolari, d'intesa tra la Ditta e il referente NPIA, gli operatori coinvolti potranno essere due.

ORGANIZZAZIONE SCHEMATICA DEL SERVIZIO A

SERVIZIO A1)

Numero utenti 100
Numero accessi medi settimanali per utente 4
Numero settimane max di attivita' 44

TOTALE MAX ACCESSI: N. 17.600 / ANNO

SERVIZIO A2)

Numero utenti 100
Numero accessi medi settimanali per utente 2
Numero settimane max di attivita' 44

TOTALE MAX ACCESSI: N. 8800/ ANNO

TOTALE MAX ACCESSI SERVIZIO A) 26.400 / ANNO

SERVIZIO B) ATTIVITA' DI GRUPPO

B1) Attività di gruppo 2-6 ANNI: interventi abilitativi/educativi di gruppo ad orientamento cognitivo-comportamentale e ABA

Il servizio è rivolto a minori, di norma **dai 2 - 6 anni** con **Disturbo dello Spettro Autistico**.

I gruppi, il più possibile omogenei sia per età che per livello di funzionamento, rappresentano un momento motivante di crescita, di confronto e di modello reciproco per i ragazzi con tali disturbi nell'ambito del loro percorso abilitativo, a seguito di adeguato trattamento individuale e a sua integrazione.

Le attività di gruppo hanno come obiettivi principali la comunicazione, l'autonomia personale, le abilità sociali e l'adeguatezza del comportamento.

Gli obiettivi degli interventi abilitativi/educativi di gruppo implicano infatti uno sviluppo continuo di autonomie personali, di abilità sociali, comunicative (linguaggio espressivo e ricettivo e comunicazione verbale e non verbale), motorie (motricità fine e globale), cognitive, adattive, l'acquisizione di comportamenti adeguati connessa con la diminuzione di comportamenti problematici, e la generalizzazione di quanto appreso in contesti specifici a contesti estesi.

L'attivazione del servizio avviene a cura dei referenti clinici distrettuali della Neuropsichiatria Infantile dell'AUSL.

Il Servizio NPIA, per consentire all'appaltatore un'adeguata programmazione degli interventi, inoltra la scheda di presentazione al referente della ditta a tal fine individuato, **entro il 30 giugno** di ogni anno.

Le attivazioni degli interventi da parte della ditta affidataria, di norma, devono essere disposte entro 45 giorni dalla consegna delle schede di presentazione .

In caso di urgenza, verificata la disponibilità/capienza, sarà possibile attivare in via eccezionale interventi al di fuori delle date concordate.

Sono previste al **massimo 2 ore** di intervento di gruppo a settimana per ciascun gruppo.

L'obiettivo generale è di offrire risposte educative/abilitative tramite un intervento che favorisca la crescita delle competenze e delle autonomie personali e sociali.

Gli obiettivi specifici, stabiliti anche col coinvolgimento e il consenso della famiglia, saranno indicati al momento dell'attivazione del progetto e saranno oggetto di verifica periodica.

L'attività è svolta tramite accessi di **1 ora**.

Durata: massimo **44 settimane** all'anno

NUMERO DI GRUPPI PREVISTI/ANNO: 40

I gruppi sono di norma composti **da un minimo di 3 a un massimo di 5 ragazzi**.

Le attività educative di gruppo prevedono di norma la presenza di 2 operatori per gruppi da 3 a 5 minori.

In casi particolari potranno essere previsti gruppi composti da 1 operatore con 3/4 minori.

B2) Attività di gruppo 7-11 ANNI: interventi abilitativi/educativi di gruppo ad orientamento cognitivo-comportamentale e ABA

Il servizio è rivolto a minori, di norma **dai 7-11 anni** con **Disturbo dello Spettro Autistico**.

I gruppi, il più possibile omogenei sia per età che per livello di funzionamento, rappresentano un momento motivante di crescita, di confronto e di modello reciproco per i ragazzi con tali disturbi nell'ambito del loro percorso abilitativo, a seguito di adeguato trattamento individuale e a sua integrazione.

Le attività di gruppo hanno come obiettivi principali la comunicazione, l'autonomia personale, le abilità sociali e l'adeguatezza del comportamento.

Gli obiettivi degli interventi abilitativi/educativi di gruppo implicano infatti uno sviluppo continuo di autonomie personali, di abilità sociali, comunicative (linguaggio espressivo e ricettivo e comunicazione verbale e non verbale), motorie (motricità fine e globale), cognitive, adattive, l'acquisizione di comportamenti adeguati connessa con la diminuzione di comportamenti problematici, e la generalizzazione di quanto appreso in contesti specifici a contesti estesi.

L'attivazione del servizio avviene a cura dei referenti clinici distrettuali della Neuropsichiatria Infantile dell'AUSL.

Il Servizio NPIA, per consentire all'appaltatore un'adeguata programmazione degli interventi, inoltra la scheda di presentazione al referente della ditta a tal fine individuato, **entro il 30 giugno** di ogni anno.

Le attivazioni degli interventi da parte della ditta affidataria, di norma, devono essere disposte entro 45 giorni dalla consegna delle schede di presentazione .

In caso di urgenza, verificata la disponibilità/capienza, sarà possibile attivare in via eccezionale interventi al di fuori della data indicata.

Sono previste **di norma 2 ore** di intervento di gruppo a settimana per ciascun gruppo.

L'obiettivo generale è di offrire risposte educative/abilitative tramite un intervento che favorisca la crescita delle competenze e delle autonomie personali e sociali.

Gli obiettivi specifici, stabiliti anche col coinvolgimento e il consenso della famiglia, saranno indicati al momento dell'attivazione del progetto individualizzato e saranno oggetto di verifica periodica.

L'attività è svolta tramite accessi di **1 ora**.

Durata: massimo **44 settimane** all'anno

NUMERO DI GRUPPI PREVISTI/ANNO: 50

I gruppi sono di norma composti **da un minimo di 3 a un massimo di 5 ragazzi**.

Le attività educative di gruppo prevedono di norma la presenza di 2 operatori per gruppi da 3 a 5 minori.

In casi particolari potranno essere previsti gruppi composti da 1 operatore 3/4 minori.

B3) Attività di gruppo 12-18 ANNI interventi abilitativi/educativi di gruppo ad orientamento cognitivo-comportamentale e ABA

Il servizio è rivolto a minori, di norma **dai 12-18 anni** con **Disturbo dello Spettro Autistico**.

I gruppi, il più possibile omogenei sia per età che per livello di funzionamento, rappresentano un momento motivante di crescita, di confronto e di modello reciproco per i ragazzi con tali disturbi nell'ambito del loro percorso abilitativo, a seguito di adeguato trattamento individuale.

Le attività di gruppo hanno come obiettivi principali la comunicazione, l'autonomia personale, le abilità sociali e l'adeguatezza del comportamento.

Gli obiettivi degli interventi abilitativi/educativi di gruppo implicano infatti uno sviluppo continuo di autonomie personali, di abilità sociali, comunicative (linguaggio espressivo e ricettivo e comunicazione verbale e non verbale), motorie (motricità fine e globale), cognitive, adattive, l'acquisizione di comportamenti adeguati connessa con la diminuzione di comportamenti problematici, e la generalizzazione di quanto appreso in contesti specifici a contesti estesi.

L'attivazione del servizio avviene a cura dei referenti clinici distrettuali della Neuropsichiatria Infantile dell'AUSL.

Il Servizio NPPIA, per consentire all'appaltatore un'adeguata programmazione degli interventi, inoltra la scheda di presentazione al referente della ditta a tal fine individuato, **entro il 30 giugno** di ogni anno.

Le attivazioni degli interventi da parte della ditta affidataria, di norma, devono essere disposte entro 45 giorni dalla consegna delle schede di presentazione .

In caso di urgenza, verificata la disponibilità/capienza, sarà possibile attivare in via eccezionale interventi al di fuori della data indicata.

Sono previste **di norma 2 ore** di intervento di gruppo a settimana per ciascun gruppo.

L'obiettivo generale è di offrire risposte educative/abilitative tramite un intervento che favorisca la crescita delle competenze e delle autonomie personali e sociali.

Gli obiettivi specifici, stabiliti anche col coinvolgimento e il consenso della famiglia, saranno indicati al momento dell'attivazione del progetto individualizzato e saranno oggetto di verifica periodica.

L'attività è svolta tramite accessi di **1 ora**.

Durata: massimo **44 settimane** all'anno

NUMERO DI GRUPPI PREVISTI/ANNO: 30

I gruppi sono di norma composti **da un minimo di 3 a un massimo di 5 ragazzi**.

Le attività educative di gruppo prevedono di norma la presenza di 2 operatori per gruppi da 3 a 5 minori.

In casi particolari potranno essere previsti gruppi composti da 1 operatore con 3\4 minori.

ORGANIZZAZIONE SCHEMATICA DEL SERVIZIO SERVIZIO B)

SERVIZIO B1)

Numero 40 gruppi condotti da 2 operatori

Numero 160 accessi a settimana (2 ore di attività x 2 operatori x 40 gruppi)

Numero 44 settimane di attività

TOTALE MAX ACCESSI: N. 7.040 / ANNO

SERVIZIO B2)

Numero 50 gruppi condotti da 2 operatori

Numero 200 accessi a settimana (2 ore di attività x 2 operatori x 50 gruppi)

Numero 44 settimane di attività

TOTALE MAX ACCESSI: N. 8.800 / ANNO

SERVIZIO B3)

Numero 30 gruppi condotti da 2 operatori

Numero 120 accessi a settimana (2 ore di attività x 2 operatori x 30 gruppi)

Numero 44 settimane di attività

TOTALE MAX ACCESSI: N. 5.280/ ANNO

TOTALE MAX ACCESSI SERVIZIO B) 21.120 / ANNO

SERVIZIO C) ATTIVITA'ESTENSIVE

Il servizio è rivolto a minori, di norma **dai 11-18 anni** con **Disturbo dello Spettro Autistico**.

Si tratta di attività di gruppo pomeridiane, **in contesti strutturati**, per poter lavorare su obiettivi specifici con un'utenza che presenta maggiore compromissione cognitiva,

Per contesti strutturati si intendono luoghi ove sia possibile lavorare sulle abilità di vita quotidiana (es. gestione dei pasti, gestione dell'igiene personale).

Le attività educative pomeridiane, con programma individualizzato, sono rivolte al consolidamento e al potenziamento delle abilità residue oltre all'acquisizione delle maggiori autonomie possibili per ciascun soggetto.

Gli interventi, sulla base delle caratteristiche del progetto, si dovranno svolgere in più sedi, nell'ambito del territorio della Provincia di Reggio Emilia, adeguatamente attrezzate, messe a disposizione dalla ditta appaltatrice.

I gruppi, il più possibile omogenei sia per età che per livello di funzionamento, rappresentano un momento motivante di crescita, di confronto e di modello reciproco per i ragazzi con tali disturbi nell'ambito del loro percorso abilitativo, a seguito di adeguato trattamento individuale e a sua integrazione.

Le attività saranno articolate su due interventi settimanali, ognuno della **durata di tre ore**, in una fascia oraria **compresa dalle ore 12,00 alle ore 18,00**.

E' da prevedere la possibilità di somministrare il pasto con oneri a carico dell'utenza.

Il servizio sarà attivato, su indicazione dei referenti clinici distrettuali della Neuropsichiatria Infantile dell'AUSL, dalla ditta appaltatrice con modalità e tempi che terranno conto della compatibilità con la capienza prevista per il servizio.

Il Servizio NPIA, per consentire all'appaltatore un'adeguata programmazione degli interventi, inoltra una scheda di presentazione da definirsi all'inizio del contratto, al referente della ditta a tal fine individuato, **entro il 30 giugno** di ogni anno.

Le attivazioni degli interventi da parte della ditta affidataria, di norma, devono essere disposte entro 45 giorni dalla consegna delle schede di presentazione .

In caso di urgenza, verificata la disponibilità/capienza, sarà possibile attivare in via eccezionale interventi al di fuori della data indicata.

Sono previste al **massimo 6 ore** di intervento di gruppo a settimana per ciascun gruppo.

Nella settimana sono previsti n. 2 interventi di 3 ore ciascuno per un totale di 6 ore settimanali di attività per ogni gruppo

L'obiettivo generale è di offrire risposte educative/abilitative tramite un intervento che favorisca la crescita delle competenze e delle autonomie personali e sociali.

Gli obiettivi specifici, stabiliti anche col coinvolgimento e il consenso della famiglia, saranno indicati al momento dell'attivazione del progetto individualizzato e saranno oggetto di verifica periodica.

L'attività è svolta tramite accessi di **1 ora**.

Durata: massimo **44 settimane** all'anno

NUMERO DI GRUPPI PREVISTI/ANNO: 6

Le attività educative di gruppo prevedono di norma la presenza di 3 operatori per gruppi di 6 minori.

ORGANIZZAZIONE SCHEMATICA DEL SERVIZIO C)

Numero 6 gruppi condotti da 3 operatori
Numero 108 accessi a settimana (6 ore di attività x 3 operatori x 6 gruppi)
Numero 44 settimane di attività

TOTALE MAX ACCESSI SERVIZIO C) 4.752 / ANNO

SERVIZIO D) SUPERVISIONE

Il Servizio di supervisione può essere attivato:

1) In supporto al SERVIZIO A)

Di norma si dovrebbe prevedere un incontro mensile di verifica su ciascun progetto individualizzato (workshop), della **durata indicativa di 1,5 ore** al quale partecipano l'/gli operatore/i impegnato/i nell'intervento e lo psicologo supervisore.

Tali incontri saranno svolti durante le ore di trattamento del minore, con funzione specifica di osservazione diretta.

È previsto che i famigliari del minore prendano parte attiva sia agli interventi che agli incontri di verifica di cui sopra.

Mediamente una o due volte all'anno a detti incontri prenderà parte il referente del caso della Struttura NPIA di riferimento.

2) In supporto al SERVIZIO B)

Si prevede il coinvolgimento di uno psicologo supervisore del servizio D adeguatamente formato sui metodi.

Agli incontri di supervisione partecipano, oltre allo psicologo supervisore, gli operatori impegnati negli interventi.

Tali incontri saranno svolti in parte durante le ore di trattamento dei minori, con funzione specifica di osservazione diretta, in parte in altro contesto con funzione specifica di raccordo tra le parti.

Mediamente una o due volte all'anno a detti incontri prenderà parte il referente del caso della Struttura NPIA di riferimento.

È previsto che i famigliari del minore partecipino agli incontri di verifica di cui sopra.

3) In supporto al SERVIZIO C)

Si prevede il coinvolgimento di uno psicologo supervisore del servizio D adeguatamente formato sui metodi.

Agli incontri di supervisione partecipano, oltre allo psicologo supervisore, gli operatori impegnati negli interventi.

Tali incontri saranno svolti in parte durante le ore di trattamento dei minori, con funzione specifica di osservazione diretta, in parte in altro contesto con funzione specifica di raccordo tra le parti.

4) Supervisione sul singolo caso

La supervisione sul singolo caso potrà essere attivata su interventi educativi specifici e definiti, in supporto diretto ai famigliari o ai contesti di vita (es. scuola, parrocchia, ecc) fino ad un massimo di 3 ore \mese.

ORGANIZZAZIONE SCHEMATICA DEL SERVIZIO D)

TOTALE MAX ACCESSI (A FORFAIT): N. 4.000/ ANNO

CON RIFERIMENTO A TUTTI I SERVIZI, SI PRECISA CHE:

- **il numero di accessi**, fermo restando il tetto massimo previsto, ha valore puramente indicativo e che il loro utilizzo può essere modificato in rapporto ad ogni servizio e prestazione sulla base di quanto previsto nei progetti personalizzati formulati dalla NPIA;
- **situazioni particolari** legate alla situazione degli utenti potranno essere motivo di deroga a tutti i numeri standard indicati nel paragrafi precedenti.

Art. 5 – Funzioni riservate alla stazione appaltante

L'affidamento del Servizio a terzi si sviluppa nell'ambito di funzioni, da cui l'appaltatore non potrà prescindere, che le vigenti disposizioni di legge riservano espressamente alla parte pubblica.

L'Ausl provvede ad un'opportuna valutazione clinica, con strumenti appropriati e basata su specifici criteri, alla quale seguirà una condivisione delle ipotesi di intervento e un confronto sulla sostenibilità dello stesso con la famiglia.

L'Ausl metterà a disposizione tutti i dati necessari per la programmazione e gestione del servizio. In particolare l'Ausl si impegna a definire il profilo di ogni soggetto che segnala per l'inserimento presso i servizi abilitativi, almeno per quanto riguarda:

- dati anagrafici, storia anamnestica, condizioni socio-familiari;
- diagnosi e profilo funzionale (difficoltà e punti di forza). Il profilo iniziale è la base su cui verificare e valutare i risultati raggiunti.

Spettano pertanto all'Ausl le seguenti funzioni:

- ✓ Valutazione dei casi;
- ✓ invio;
- ✓ Definizione del progetto individuale concordato con la famiglia e con il personale della ditta appaltatrice
- ✓ Monitoraggio e verifiche intermedie
- ✓ Modifiche del progetto e dimissioni
- ✓ Collegamento tra il Servizio oggetto dell'appalto e gli altri servizi della rete della NPIA, per le collaborazioni necessarie per i progetti individualizzati sui bambini presi in carico.

L'Ausl svolgerà l'attività di verifica e valutazione dei risultati in relazione al merito tecnico individuando nella figura del Direttore di Dipartimento la responsabilità ultima del contratto.

Il referente NPIA dell'Ausl per il presente appalto, avrà il compito di monitorarne l'andamento attraverso le verifiche intermedie e finali previste all'art.5 e di valutare il raggiungimento degli obiettivi congiuntamente alla ditta appaltatrice.

Art. 6 - Personale della ditta appaltatrice

Per realizzare i servizi di cui al presente capitolato, l'Appaltatore si impegna a impiegare idoneo personale e in numero di:

PERSONALE OCCORRENTE (numero minimo)

N. 66 Operatori in possesso dei seguenti titoli di studio:

N. 1 PSICOLOGO PART TIME SUPERVISORE COORDINATORE, in possesso del seguente titolo di studio:

Laurea in Psicologia (vecchio ordinamento/magistrale /specialistica) con formazione ed esperienza specifiche e documentabili nel settore dei Disturbi dello Spettro Autistico e nelle metodologie di intervento appropriate e specifica e documentata formazione in Analisi del Comportamento Applicata, con funzioni di coordinamento dei supervisori.

N. 3 PSICOLOGI PART TIME SUPERVISORI, in possesso del seguente titolo di studio:

Laurea in Psicologia (vecchio ordinamento/magistrale /specialistica) con formazione ed esperienza specifiche e documentabili nel settore dei Disturbi dello Spettro Autistico e nelle metodologie di intervento appropriate;

N. 2 PSICOLOGI PART TIME SUPERVISORI in possesso del seguente titolo di studio:

Laurea in Psicologia (vecchio ordinamento/magistrale /specialistica) con formazione ed esperienza specifiche e documentabili nel settore dei Disturbi dello Spettro Autistico e nelle metodologie di intervento appropriate e specifica e documentata formazione in Analisi del Comportamento Applicata;

N. 50 OPERATORI A TEMPO PIENO O PART TIME, in possesso del seguente titolo di studio:

Diploma di laurea di Educatore Professionale appartenente alla classe L/SNT2 (classe delle lauree in Professioni Sanitarie della Riabilitazione) ovvero in possesso del Diploma Universitario di Educatore socio-pedagogico, Laurea L19, ovvero del Diploma Universitario di Educatore Professionale conseguito

ai sensi dell'art. 6 comma 3 del Decreto Legislativo 502/1992 e successive modificazioni ovvero di diplomi e attestati conseguiti in base al precedente ordinamento riconosciuti equipollenti ai sensi delle vigenti disposizioni, al diploma universitario ai fini dell'esercizio dell'attività professionale e dell'accesso ai pubblici uffici.

Si richiede una specifica formazione oppure una comprovata esperienza professionale di almeno DUE ANNI, in attività oggetto dell'appalto.

Oppure:

Diploma di Laurea in Terapia Occupazionale (Classe di appartenenza L/SNT2 Classe delle lauree in professioni sanitarie della riabilitazione) ovvero Diploma Universitario di Terapista Occupazionale di cui al Decreto del Ministro della Sanità 17/01/1997 n. 136 conseguito ai sensi dell'art. 6, comma 3 del D.Lgs. 30.12.1992 n. 502 e s.m.i., ovvero possesso di diploma o attestato conseguito in base al precedente ordinamento, riconosciuto equipollente, ai sensi delle vigenti disposizioni, ai fini dell'esercizio dell'attività professionale e dell'accesso ai pubblici impieghi (D.M. 27/07/2000).

Si richiede una specifica formazione oppure una comprovata esperienza professionale di almeno DUE ANNI, in attività oggetto dell'appalto.

Oppure:

Diploma di laurea in Tecnico della Riabilitazione Psichiatrica appartenente alla classe L/SNT2 (classe delle lauree in Professioni Sanitarie della Riabilitazione) Ovvero del Diploma Universitario di Tecnico della Riabilitazione Psichiatrica conseguito ai sensi dell'art. 6 comma 3 del Decreto Legislativo 502/1992 e successive modificazioni ovvero di diplomi e attestati conseguiti in base al precedente ordinamento riconosciuti equipollenti ai sensi delle vigenti disposizioni al diploma universitario ai fini dell'esercizio dell'attività professionale e dell'accesso ai pubblici uffici a tempo pieno con comprovata esperienza di almeno un anno nell'ambito dell'organizzazione e gestione di progetti socio-riabilitativi rivolti a persone con disagio psichico.

Si richiede una specifica formazione oppure una comprovata esperienza professionale di almeno DUE ANNI in attività oggetto dell'appalto

Oppure:

Laurea Triennale in Scienze e Tecniche Psicologiche (L-24) .

Si richiede una specifica formazione oppure una comprovata esperienza professionale di almeno DUE ANNI, in attività oggetto dell'appalto

Oppure:

Laurea triennale in Terapia della Neuro e Psicomotricità dell'Età Evolutiva (TNPEE) appartenente alla classe L/SNT2

Si richiede una specifica formazione oppure una comprovata esperienza professionale di almeno DUE ANNI, in attività oggetto dell'appalto

N. 10 OPERATORI A TEMPO PIENO O PART TIME (numero massimo) in possesso del seguente titolo di studio:

Diploma di laurea di Educatore Professionale appartenente alla classe L/SNT2 (classe delle lauree in Professioni Sanitarie della Riabilitazione) ovvero in possesso del Diploma Universitario di Educatore socio-pedagogico, Laurea L19, ovvero del Diploma Universitario di Educatore Professionale conseguito

ai sensi dell'art. 6 comma 3 del Decreto Legislativo 502/1992 e successive modificazioni ovvero di diplomi e attestati conseguiti in base al precedente ordinamento riconosciuti equipollenti ai sensi delle vigenti disposizioni, al diploma universitario ai fini dell'esercizio dell'attività professionale e dell'accesso ai pubblici uffici.

Si richiede una specifica formazione oppure una comprovata esperienza professionale di almeno DUE ANNI, in attività oggetto dell'appalto.

Oppure:

Diploma di Laurea in Terapia Occupazionale (Classe di appartenenza L/SNT2 Classe delle lauree in professioni sanitarie della riabilitazione) ovvero Diploma Universitario di Terapista Occupazionale di cui al Decreto del Ministro della Sanità 17/01/1997 n. 136 conseguito ai sensi dell'art. 6, comma 3 del D.Lgs. 30.12.1992 n. 502 e s.m.i., ovvero possesso di diploma o attestato conseguito in base al precedente ordinamento, riconosciuto equipollente, ai sensi delle vigenti disposizioni, ai fini dell'esercizio dell'attività professionale e dell'accesso ai pubblici impieghi (D.M. 27/07/2000).

Si richiede una specifica formazione oppure una comprovata esperienza professionale di almeno DUE ANNI, in attività oggetto dell'appalto.

Oppure:

Diploma di laurea in Tecnico della Riabilitazione Psichiatrica appartenente alla classe L/SNT2 (classe delle lauree in Professioni Sanitarie della Riabilitazione) Ovvero del Diploma Universitario di Tecnico della Riabilitazione Psichiatria conseguito ai sensi dell'art. 6 comma 3 del Decreto Legislativo 502/1992 e successive modificazioni, ovvero di diplomi e attestati conseguiti in base al precedente ordinamento riconosciuti equipollenti ai sensi delle vigenti disposizioni al diploma universitario ai fini dell'esercizio dell'attività professionale e dell'accesso ai pubblici uffici a tempo pieno con comprovata esperienza di almeno un anno nell'ambito dell'organizzazione e gestione di progetti socio-riabilitativi rivolti a persone con disagio psichico.

Si richiede una specifica formazione oppure una comprovata esperienza professionale di almeno DUE ANNI, in attività oggetto dell'appalto

Oppure:

Laurea Triennale in Scienze e Tecniche Psicologiche (L-24) .

Si richiede una specifica formazione oppure una comprovata esperienza professionale di almeno DUE ANNI, in attività oggetto dell'appalto

Oppure:

Laurea triennale in Terapia della Neuro e Psicomotricità dell'Età Evolutiva (TNPEE) appartenente alla classe L/SNT2.

Si richiede una specifica formazione oppure una comprovata esperienza professionale di almeno DUE ANNI, in attività oggetto dell'appalto

Oppure

Diploma di scuola media superiore

Si richiede una specifica formazione oppure una comprovata esperienza professionale di almeno **QUATTRO ANNI** in, attività oggetto dell'appalto.

In sede di presentazione di offerta la ditta offerente, dovrà presentare:

- 1) **PIANO FORMATIVO per la formazione sui metodi di trattamento validati nell'autismo, per tutto il personale assunto in organico;**
- 2) **PIANO FORMATIVO specifico per la formazione sui metodi di trattamento validati nell'autismo, rivolto al personale assunto da meno di 12 mesi in organico.**

Si precisa che al fine del raggiungimento dei predetti standard non concorrono volontari, volontari di servizio civile, stagisti, eventualmente impiegati nel servizio.

A tutto il personale sopra elencato è in ogni caso richiesta la capacità di analisi delle problematiche dell'utenza e l'individuazione di attività mirate; la competenza nella valutazione e nel riconoscimento di legami e reti presenti nel territorio e capacità di sostegno alla progettualità sul singolo e sul Servizio. E' inoltre richiesta la capacità di produrre documentazione e di elaborare/trattare/analizzare i dati di utenti, famiglie e Servizio, estendendo la capacità di analisi anche alle problematiche collegate in un'ottica di flessibilità tra i servizi intrinseca nell'orientare autonomamente i processi di lavoro.

L'appaltatore si impegna a garantire la formazione del personale in relazione agli obiettivi anche attraverso la partecipazione degli operatori alle iniziative formative comuni, qualora organizzate dai Servizi Pubblici e coinvolgenti altri soggetti o servizi impegnati nell'ambito della disabilità. Si impegna inoltre a garantire, con costi a proprio carico, attività di formazione professionale, supervisione, riunioni periodiche di servizio.

L'Appaltatore deve garantire la sostituzione del personale assente ad ogni titolo, riorganizzando il Servizio affinché gli utenti ne subiscano il minor disagio possibile. L'appaltatore si impegna ad impiegare personale in sostituzione al fine di garantire il livello di continuità assistenziale e il rapporto operatore/utente richiesto e per far fronte alle assenze del personale per ferie, malattie o altre circostanze dovessero verificarsi.

L'appaltatore dovrà individuare un referente, professionista di comprovata esperienza nell'attività abilitativa che fungerà da interlocutore del referente Ausl per gli indirizzi di gestione del Servizio.

Art. 7 - Corrispettivo

In ordine alla aggiudicazione del Servizio di che trattasi, si precisa che l'indicazione dei CANONI d'accesso è demandata alla ditta concorrente che nello specifico dovrà tener conto di quanto indicato nel presente capitolato speciale. Il canone proposto si intende comprensivo di tutti gli oneri di natura fiscale, IVA esclusa qualora dovuta, che la ditta aggiudicataria dovrà addebitare in fattura a titolo di rivalsa a sensi di quanto previsto dall'art. 18 della Legge 26/10/72 n. 633 nonché di tutti, nessuno escluso, i mezzi d'opera che l'Appaltatore dovrà impiegare per lo svolgimento di quanto affidato.

CANONE ACCESSO SERVIZI A-B-C = Euro 25,50 x n. max accessi 52.272 = Euro 1.332.936,00

CANONE ACCESSO SERVIZIO D = Euro 29,00 x n. max accessi 4.000 = Euro 116.000,00

PREZZO complessivo annuo a base d'asta non superabile: Euro: 1.448.936,00 (Iva esclusa).

La ditta dovrà altresì indicare l'aliquota IVA applicata, se prevista.

Art. 8 - Oneri dell'appaltatore

Sulla base anche di quanto sopra specificato sono a totale carico dell'appaltatore i seguenti mezzi

d'opera necessari per l'esecuzione dei Servizi e cioè:

- oneri per il personale impiegato;
- oneri per messa a disposizione delle sedi di attività;
- spese per il raggiungimento delle sedi di svolgimento delle attività;
- spese varie di gestione e amministrative;
- rifornimenti di DPI (dispositivi di protezione individuali) in caso di situazioni di emergenza sanitaria, secondo i disposti di legge.